



EUROPEAN CITIZENS' PANEL
Tackling Hatred in Society



Panel europeo di cittadini **sulla** **lotta contro l'odio** **nella società**

Sintesi della sessione 3

[17-19 maggio 2024]

In poche parole...

Quali sono le azioni prioritarie per contrastare l'odio?

Per la terza e ultima sessione del panel europeo di cittadini, tenutasi a Bruxelles dal 17 al 19 maggio, si sono riuniti circa 150 cittadini provenienti da tutta l'UE. Questo fine settimana di intenso dibattito e lavoro è stato dedicato alla finalizzazione delle raccomandazioni rivolte alla Commissione europea.

Grazie alla loro ferma dedizione e all'impegno costante, i cittadini hanno adottato 21 raccomandazioni per contrastare l'odio nella società. Tali raccomandazioni sono state adottate in plenaria e consegnate ad Ana Gallego Torres, direttrice generale della direzione generale della Giustizia e dei consumatori (DG JUST).

Che cosa accadrà ora?

Ci si attende che le raccomandazioni dei cittadini contribuiscano all'elaborazione delle future iniziative della Commissione volte a contrastare l'odio nella società. Ecco le [21 raccomandazioni](#) che sono state presentate alla Commissione europea. Il documento finale tradotto nelle 24 lingue ufficiali dell'UE sarà disponibile a breve.

Restiamo in contatto!

Ricontatteremo tutti i partecipanti per organizzare un evento di feedback durante il quale discuteremo del modo in cui la Commissione europea sta prendendo in considerazione le raccomandazioni ricevute.

Per restare in contatto con te anche in futuro stiamo istituendo una rete di ex partecipanti ai panel europei di cittadini e ad altri progetti europei di partecipazione civica. Se **non** desideri far parte di questa rete, ti preghiamo di inviarci un'e-mail all'indirizzo COMM-CITIZENS-PANELS@ec.europa.eu ed elimineremo il tuo nominativo dalla mailing list.

Una selezione di fotografie delle sessioni del panel è disponibile sulla [piattaforma partecipativa dei cittadini](#). Condividile con i tuoi amici, la tua famiglia e sui social network!

La DG JUST invia una **newsletter mensile** con le notizie, gli eventi e le pubblicazioni più recenti. Puoi iscriverti tramite questo [link](#).

Ulteriori informazioni sulla politica dell'UE in materia di giustizia, diritti dei consumatori e parità di genere sono disponibili sul sito web: [Giustizia - Commissione europea \(europa.eu\)](https://giustizia-commissione-europea.europa.eu) oppure su X: [@EU_Justice / X \(twitter.com\)](https://twitter.com/EU_Justice).

"Noi, cittadini dei 27 Stati membri dell'Unione europea, riteniamo che la lotta all'odio in Europa e nel mondo rappresenti una priorità."

Dall'odio e dalla divisione alla fruizione condivisa dei valori europei dell'uguaglianza, del rispetto dei diritti umani e della dignità

"Le vostre proposte contribuiscono a proteggere le nostre democrazie."



Al termine di due mesi di duro lavoro, i cittadini sono tornati a Bruxelles per l'ultimo fine settimana dedicato al panel europeo di cittadini sulla lotta contro l'odio nella società. Si sono riuniti per un ultimo fine settimana con l'obiettivo di trasformare le idee sviluppate durante le due sessioni precedenti in raccomandazioni rivolte alla Commissione europea. Venerdì i cittadini sono tornati in plenaria, accolti da **Dana Spinant, direttrice generale della direzione generale della Comunicazione (DG COMM)**, che si è

congratulata per il lavoro svolto: *"Avete dato prova di grande saggezza, sono rimasta molto colpita dall'empatia che avete mostrato in questo panel, come pure dall'onestà e dall'apertura mentale con cui avete condotto le discussioni su un tema così complesso. Il fatto che siate tutti favorevoli a portare la voce dei cittadini a livello europeo significa molto per noi."*

Definizione del problema: gettare le basi delle raccomandazioni

A partire dalla sessione 2 un comitato editoriale, composto da membri del panel, ha iniziato a lavorare alla messa a punto della definizione del problema, integrando le osservazioni di tutti i membri del panel.

"L'obiettivo era quello di raccogliere i risultati del gruppo di lavoro ed elaborare un testo comune (...). Nel complesso ci abbiamo lavorato per tre ore e mezza, parola per parola e frase per frase, per aggiungere tutte le informazioni dei 12 gruppi di lavoro", ha spiegato Gerhard, membro del team editoriale.

L'odio si ripercuote su tutte le componenti della società. I partecipanti ritengono che la lotta all'odio in Europa e nel mondo rappresenti un compito importante. Il testo sottolinea che, senza sforzi attivi per affrontare e sanare le ferite causate, ad esempio, dalle guerre, l'odio alimentato dai conflitti rischia di perpetuare un ciclo di ostilità e divisione. Il testo evidenzia inoltre la responsabilità dei politici e delle personalità pubbliche nella diffusione dei discorsi d'odio, esacerbata dai media e dai social network. I cittadini sottolineano che la mancanza di conoscenza sulle diverse identità e culture, sulla tolleranza e la comunicazione, nonché la mancanza di informazioni online affidabili possono rafforzare i malintesi, perpetuare i pregiudizi e generare odio.

Contributi degli esperti in sintesi

L'istruzione come valore fondamentale per plasmare gli adulti di domani

Robin Sclafani, direttore del CEJI, *"L'istruzione gioca un ruolo estremamente importante per avere cittadini felici e funzionali. Attualmente le competenze dell'UE sono limitate, ma si può fare molto per incoraggiare anche l'azione degli Stati."*

Il potenziale dei panel di cittadini per rafforzare la coesione sociale

Federico Faloppa, professore di sociolinguistica presso l'Università di Reading, *"Nelle città di medie dimensioni, in Italia e nel Regno Unito, le organizzazioni stanno cercando di riunire panel di cittadini. In una di queste città italiane notiamo che le imprese stanno prosperando perché sono "libere dall'odio" e sostengono i diritti umani. Dobbiamo riunire le voci locali. Inoltre questo è il modo in cui dovremmo collaborare, tra istituzioni europee, nazionali e locali."*

L'IA è una buona soluzione per contrastare l'odio?

Nesrine Slaoui, giornalista indipendente, *"Se non lottiamo contro l'odio su internet è tutto inutile. Gli algoritmi sono fondamentali in questo ambito, ma abbiamo anche bisogno di una presenza umana. Non dobbiamo dimenticare l'aspetto finanziario della questione: le piattaforme sono multinazionali, possono guadagnare denaro da contenuti sia buoni che cattivi. Occorre anche istruire i cittadini. Nell'IA sono intrinseci il razzismo e il sessismo; non possiamo puntare il nostro futuro su strumenti influenzati da simili pregiudizi."*



Trovare un equilibrio tra la protezione dei dati e la lotta contro l'odio online

Louisa Klingvall, DG JUST, *"In Europa viviamo in un contesto democratico, ma non è necessariamente così ovunque. L'anonimato può cambiare la situazione e consentire ad alcune persone di esprimersi, ma genera anche incitamento all'odio. Le autorità di contrasto possono ottenere informazioni su coloro che diffondono messaggi d'odio, in particolare a norma del regolamento sui servizi digitali".*

Martin Sacleux, DG JUST, *"Alla Commissione europea cerchiamo costantemente l'equilibrio tra la protezione dei dati e la lotta contro i contenuti di incitamento all'odio online, motivo per cui il regolamento sulla protezione dei dati risulta essere molto protettivo. Stiamo parlando di miliardi di contenuti pubblicati ogni giorno, per cui abbiamo bisogno anche di risorse che aiutino le autorità a individuare e filtrare i contenuti. È importante segnalare i contenuti di incitamento all'odio in modo che i responsabili possano essere perseguiti."*

Proteggere i gruppi più vulnerabili formando le persone che collaborano con loro

Daris Lewis Recio, funzionario in ambito giuridico e politico presso Equinet, "Esistono molte iniziative politiche e giuridiche, in particolare per quanto riguarda i migranti e il modo in cui affrontare l'incitamento all'odio nei confronti delle persone che sono appena arrivate".

Sostenere le vittime e consentire loro di esprimersi liberamente senza giudizio



Arun Mansukhani, "Dobbiamo formare le persone che si occupano della deposizione delle dichiarazioni affinché siano in grado di offrire il miglior sostegno possibile alle vittime. Il miglior psicologo è l'agente di polizia che è stato messo al corrente della situazione e le persone che ricevono la testimonianza della vittima."

Ingrid Bellander Todino, capounità, Politica dei diritti fondamentali, DG JUST, "Nel 2012 abbiamo legiferato in materia dei diritti delle

vittime, con l'obiettivo di fornire sostegno e assistenza alle vittime di reato. Negli Stati membri esiste già una protezione per le vittime, ma dobbiamo garantire che venga attuata e sia accessibile alle vittime stesse; la disponibilità di servizi di assistenza è un elemento cruciale nella definizione di ciò che è necessario per aiutare le vittime."

21 raccomandazioni ratificate e celebrate!

Sabato i cittadini hanno lavorato in 12 gruppi per finalizzare le loro 21 raccomandazioni. Alcune di esse sono riportate qui di seguito:



- **Rafforzare la sensibilizzazione sull'odio, nonché sulle misure e sui mezzi di ricorso esistenti per contrastarlo attraverso una campagna pubblica.** Il panel di cittadini propone che l'Unione europea organizzi una campagna di sensibilizzazione sui pericoli dell'odio, sulle sue cause e sulle misure per combatterlo. Allo stesso tempo, l'UE dovrebbe fornire informazioni in merito alle varie iniziative adottate per contrastare l'odio nonché ai canali e alle misure di sostegno disponibili per le vittime.

- **Una tessera di navigazione sicura dell'UE** per garantire una navigazione su internet sicura

per i bambini a partire dagli 8 anni di età. Con questa tessera i minori dovrebbero acquisire le competenze necessarie per navigare in modo indipendente e sicuro su internet.

- **Promuovere la comunicazione non violenta.** L'UE dovrebbe pubblicizzare meglio i suoi corsi di formazione sui reati generati dall'odio, sull'incitamento all'odio e sulla comunicazione non violenta e promuoverli presso gruppi di destinatari specifici. La



comunicazione non violenta dovrebbe essere resa accessibile a tutte le generazioni in tutti gli Stati membri dell'UE attraverso programmi educativi.

- **Una maggiore indipendenza dei media.** I media dovrebbero essere tenuti a collaborare con organizzazioni indipendenti di verifica dei fatti ed essere trasparenti in merito alle proprie fonti di finanziamento. Il numero di organi di informazione che una persona o un'impresa può possedere dovrebbe essere limitato. Si raccomanda inoltre una maggiore partecipazione dei cittadini ai media per dare maggiore peso ai

loro contenuti e promuovere una cultura condivisa di reciprocità e rispetto.

- **Monitorare e perseguire l'incitamento all'odio online.** L'anonimato su internet dovrebbe essere regolamentato in modo che gli autori di contenuti di incitamento all'odio possano essere più agevolmente individuati e perseguiti dalle autorità competenti. La Commissione europea dovrebbe creare un gruppo di lavoro per aggiornare e ampliare la definizione comune di "forme illegali di incitamento all'odio". Si dovrebbe fare ricorso all'intelligenza artificiale per limitare la diffusione di contenuti di incitamento all'odio sui social network. Le piattaforme e gli operatori devono essere tenuti ad adattare i loro algoritmi per dare spazio a una gamma più ampia di opinioni.
- **Codice di condotta per i deputati al Parlamento europeo.** Il panel di cittadini propone di istituire un comitato indipendente di fiducia per elaborare un codice di condotta per i deputati al Parlamento europeo e monitorare l'incitamento all'odio e la disinformazione.
- **Panel europei per i giovani.** Nelle scuole, l'organizzazione di dibattiti sul modello dei panel di cittadini potrebbe contribuire a diffondere una cultura della deliberazione tra le giovani generazioni. Ad esempio un dibattito sui pasti forniti nelle mense scolastiche, tenendo in considerazione le abitudini delle diverse religioni, rappresenterebbe un'opportunità per avviare discussioni su temi specifici che interessano quotidianamente i bambini, e gli studenti potrebbero beneficiare della competenza del personale e dei cuochi delle mense. I gemellaggi scolastici potrebbero consentire scambi a livello europeo. Per i giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni dovrebbero essere organizzati panel europei sull'odio (lo stesso modello di quelli esistenti) in cui vengano trattati temi che li riguardano direttamente: molestie online, ecc.

"Voi rappresentate l'essenza del dibattito democratico."

Domenica i cittadini sono tornati in plenaria per presentare e valutare le 21 raccomandazioni finali. I cittadini hanno valutato ciascuna raccomandazione utilizzando una scala da 1 a 6 per esprimere il proprio livello di sostegno. Lo spoglio è avvenuto in presenza di cittadini in veste di osservatori per garantire la trasparenza.

A seguito delle presentazioni e delle votazioni, le raccomandazioni sono state presentate dal membro più anziano del panel, Gemma dall'Italia, e dal membro più giovane, Camille dalla Francia, ad **Ana Gallego Torres, direttrice generale della direzione generale "Giustizia e consumatori" (DG JUST)**. La direttrice generale ha ringraziato i 150 cittadini per il loro impegno costante, la partecipazione attiva e i risultati eccezionali.

Per concludere questo fine settimana, i cittadini hanno ricevuto un messaggio di ringraziamento da **Dubravka Šuica, vicepresidente per la Democrazia e la demografia**, che ha sottolineato

l'importanza di coinvolgere i cittadini nel processo politico, per ascoltare la loro voce e garantire che le istituzioni europee rispondano alle loro preoccupazioni. *"Il vostro impegno contribuisce a rendere resilienti le nostre democrazie. Siamo orgogliosi di questi panel di cittadini... Non vedo l'ora di leggere le vostre raccomandazioni, grazie per il vostro lavoro."*

Clicca [qui](#) per guardare la registrazione della plenaria di venerdì!

Clicca [qui](#) per guardare la registrazione della plenaria di domenica!

I vostri momenti salienti del panel

Matilde, Italia, *"La parte migliore è stata conoscere persone provenienti da tutta Europa, perché si impara molto dagli altri. È stata anche la prima volta che ho visto l'UE rivolgersi davvero ai cittadini. È stata una bella esperienza."*

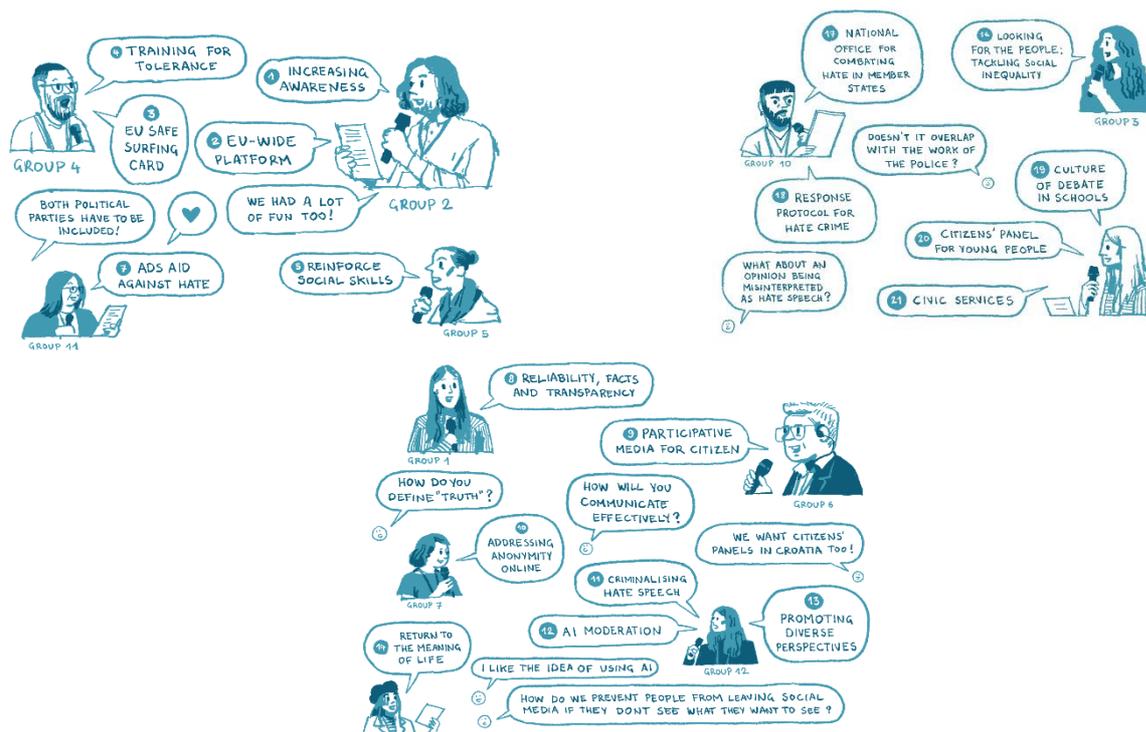
Nelson, Polonia, *"Il gruppo di lavoro è stato l'aspetto che ho apprezzato di più: abbiamo avuto l'opportunità di esprimerci, condividere la nostra opinione, discutere sull'argomento e, anche in caso di disaccordo, l'atmosfera è sempre stata positiva. Il momento che ricorderò sempre è quello delle testimonianze nel corso della prima sessione: è stato molto emozionante."*

Petra, Repubblica ceca, *"Ho particolarmente apprezzato la diversità di opinioni. Anche se eravamo in disaccordo, ho avuto modo di ascoltare le altre persone e tenere in considerazione i loro punti di vista. Ho imparato molto, sono stata davvero contenta di tutto il processo e di aver conosciuto persone nuove provenienti da tutta l'UE. Mi è piaciuta molto la sessione di gruppo, con i momenti divertenti che ci sono stati."*

Sybel, Lussemburgo, *"Il momento di queste tre sessioni che ricorderò sempre è la consegna delle raccomandazioni da parte di Camille e Gemma ad Ana Gallego Torres. Questo momento simboleggia tutto il lavoro e lo sforzo collettivo necessari per raggiungere un consenso sulle 21 raccomandazioni. Sono orgogliosa di ciò che abbiamo realizzato; non è stato facile, talvolta siamo stati in disaccordo, ma tutti comunque spinti dal desiderio di esprimere il proprio punto di vista per contribuire alla discussione. Questa esperienza dimostra che i cittadini possono essere coinvolti e offrire ai politici idee pertinenti."*

Il fine settimana attraverso la prospettiva di Sylvain

Sylvain Mazas è un facilitatore grafico, che illustra l'andamento delle discussioni del panel. Ecco una raffigurazione delle sue impressioni del fine settimana:



Altri eventi

Siamo stati lieti di accogliere alcuni di voi a Bruxelles nelle ultime settimane per rappresentare il panel in occasione di diversi eventi e conferenze. Grazie a tutti coloro che si sono offerti come rappresentanti!

Il più importante evento di follow-up è stato organizzato dalla direzione generale della Giustizia e dei consumatori (DG JUST) il 13 giugno 2024. Si è trattato della [12a riunione del gruppo ad alto livello dell'UE sulla lotta contro l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio](#), composto da ministri dei settori della giustizia, della cultura e delle attività di contrasto. L'evento ha consentito a un gruppo di cittadini di presentare le raccomandazioni ai rappresentanti degli Stati membri, ponendo l'accento su quelle che dipendono in larga misura dall'azione nazionale, ad esempio in materia di istruzione.

Ci sono stati altri due momenti importanti che hanno offerto ad alcuni cittadini l'opportunità di presentare i lavori del panel. Il primo evento è stato organizzato dal Comitato economico e sociale europeo (CESE) il 31 maggio 2024, in occasione dell'adozione da parte della plenaria del CESE del [parere: Nessuno spazio per l'odio in un'Europa che, unita, lo ripudia](#). Il secondo, organizzato dal JRC, ha avuto luogo nell'ambito del [5° festival della partecipazione dei cittadini e della democrazia deliberativa](#).

Complimenti ai cittadini che si sono offerti (e sono stati selezionati in modo casuale) e sono tornati a Bruxelles per partecipare a questi tre eventi a nome del panel!